



MUNICIPIO

Lugano, 6 marzo 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 05/03/2020

Onorevole Signora
Maruska Ortelli
Consigliera Comunale

Rispettivo indirizzo

Oggetto: interrogazione no. 1088 - "Tassa sul sacco - Tassa base"

Onorevole Signora Ortelli,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 9 gennaio 2020, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

L'Ordinanza municipale sulla gestione dei rifiuti (in seguito "OM"), approvata dal Municipio lo scorso 17 ottobre 2019, e il Regolamento sulla gestione dei rifiuti (in seguito "Regolamento"), approvato dal Consiglio Comunale, senza emendamenti, con risoluzione del 13 maggio 2019, nonché dalla Sezione degli Enti Locali con decisione del 4 settembre 2019, stabiliscono il principio della copertura totale (100%) dei costi, in ossequio alla legislazione federale ed alla giurisprudenza.

Secondo tale principio, le tasse vanno calcolate in modo da coprire i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani, nonché altri oneri della gestione dei rifiuti, e da consentire una remunerazione e un ammortamento adeguati del capitale investito. Deve essere perseguito l'obiettivo di una copertura dei costi del 100%, poiché la contabilità interna permette di calcolare in modo analitico i costi; un grado di copertura inferiore non sarebbe quindi più tollerato. La somma delle tasse prelevate non può essere né inferiore né superiore ai costi complessivi di smaltimento compresi i costi di raccolta, di trasporto, di riciclaggio e del personale impiegato (v. Direttiva Federale UFAFP/BUWAL: *Finanziamento conforme al principio della causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani*, Berna 2004, p. 21).

Infatti, giusta l'art. 32a LPAmb, è escluso un finanziamento tramite l'imposta, siccome si esige un finanziamento tramite una tassa causale (DTF 2C_740/2009 del 4 luglio 2011).

Come previsto dalla legislazione cantonale, il Regolamento - e l'OM - istituiscono un sistema di tassazione misto (tassa base e tassa sul sacco) per poter meglio ossequiare i principi applicabili (art. 19 Regolamento; in primis il principio di causalità). Tenuto conto del sopracitato principio della copertura - totale - dei costi, l'aumento dei servizi e/o degli investimenti comporterebbe, automaticamente e gioco forza, l'aumento di queste tasse.

Ora, a titolo di esempio, se si dovessero prevedere degli ulteriori investimenti per circa fr. 65'000.-- (ciò che corrisponde, segnatamente, al costo di 2 contenitori interrati), la tassa base (volta principalmente a coprire gli investimenti) dovrebbe essere aumentata di circa l'1%. Mentre, se si dovessero prevedere dei maggiori costi variabili (come potrebbero essere un servizio porta a porta o delle vuotature supplementari dei contenitori interrati), per un importo equivalente a fr. 100'000.--, la tassa sul sacco dovrebbe essere aumentata di circa il 3,7%. Tale tassa verrebbe di conseguenza fissata a fr. 1.14 per il sacco da 35 litri (invece di fr. 1.10 attuali). Notasi che i tre progetti pilota istituiti con l'entrata in vigore dell'OM (l'estensione degli orari d'apertura degli ecocentri, la raccolta dell'umido e dei flaconi in PE), hanno un costo complessivo di fr. 190'000.-- circa, il che ha comportato l'innalzamento della tassa sul sacco (fr. 0.10 per il sacco da 35 litri).

Ritornando nel merito delle puntuali domande formulate nell'interrogazione, rispondiamo come segue.

1. Intende il Municipio aumentare i contenitori interrati, in modo particolare nelle quartieri periferici della Città, per agevolare i cittadini nella separazione dei rifiuti?

All'ora attuale vi sono 1'350 contenitori interrati/seminterrati sul territorio di Lugano; altri circa 100 contenitori interrati/seminterrati sono previsti per i quartieri di Cadro e del Pian Scairolo, per un totale di 1'450 contenitori interrati/seminterrati.

Oltre a tali contenitori, vi sono anche almeno 2-3 ecopunti per ogni quartiere (dove si possono smaltire, oltre agli RSU, anche vetro, carta, alu-latta, pile). Infine, la Città di Lugano è una delle città svizzere con il maggior numero di ecocentri (ben sei). A titolo di paragone, la Città di Zurigo ne ha solo due (www.stadt-zuerich.ch). Ad ogni modo, presso gli ecocentri il cittadino non si reca quotidianamente, ma con una frequenza limitata.

Il Comune di Lugano aveva infatti scelto di collocare tutte le strutture sopracitate secondo un principio di prossimità. Ora, per quanto riguarda il quartiere di Valcolla, va precisato che la scarsissima densità di popolazione fa sì che non si giustifichi - né a livello finanziario né a livello operativo - un aumento dei contenitori (in tale quartiere non si trovano infatti dei contenitori interrati/seminterrati, ma dei cassonetti convenzionali da 800 litri per gli RSU, nonché delle "campane" per i materiali riciclabili).

Si ritiene dunque che quanto già presente sul territorio sia ampiamente sufficiente per rispondere ai bisogni reali e concreti dell'utenza.

2. Intende il Municipio mettere nei quartieri dei contenitori per il Pet, in modo particolare nelle zone periferiche della Città (Valcolla, ecc..)?

Per la questione delle bottiglie per bevande in Pet, va fatta una premessa: per questo materiale, al momento dell'acquisto del prodotto, si paga già una tassa "anticipata" volta a garantirne la raccolta e il riciclaggio. La raccolta del Pet è difatti affidata a ditte private, che lo ritirano presso gli ecocentri (ed i negozi) senza procurare oneri aggiuntivi per l'ente pubblico (in quanto - come detto - una tassa è già pagata all'acquisto del prodotto).

Si ricorda infatti che, oltre ai sei ecocentri dove è possibile smaltire le bottiglie per bevande in Pet, quasi tutti i supermercati del territorio sono muniti dell'apposito contenitore dove smaltire, senza ulteriori spese, questo materiale.

Si ritiene che la soluzione migliore sia proprio quella di smaltire il Pet quando ci si reca a fare la spesa in tali supermercati (notasi che il Pet non è putrescibile, motivo per cui può essere conservato a lungo anche in casa).

In buona sostanza, se si dovessero realizzare ulteriori punti per la raccolta del Pet, i cittadini pagherebbero una tassa doppia (quella anticipata al momento dell'acquisto del prodotto, nonché quella relativa all'aumento della tassa base causato dall'investimento per le nuove strutture).

3. Intende il Municipio organizzare la raccolta degli scarti di cucina (umido) da parte del DSU?

Come accennato, uno dei tre progetti pilota istituiti con l'entrata in vigore dell'OM è la raccolta dell'umido presso gli ecocentri.

Per quanto concerne un eventuale raccolta "porta a porta" da parte della Divisione Spazi Urbani, la stessa non è al momento possibile per i motivi che seguono.

Il veterinario cantonale ha imposto il rispetto delle disposizioni contenute nel "Aide-mémoire pour les centres de collecte" emanate dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, nelle quali viene sancito che la raccolta dell'umido va fatta unicamente in strutture sorvegliate e chiuse (come gli ecocentri), ciò per evitare la propagazione di malattie nocive per gli animali e la popolazione.

Inoltre, la pratica del "porta a porta" comporterebbe anche un problema di decoro urbano in quanto gli odori e i liquami rilasciati su suolo pubblico, lo invaderebbero, rispettivamente lo lorderebbero. Al contrario, l'umido può comodamente essere tenuto in casa grazie agli appositi contenitori di plastica ermetici, che non permettono la fuoriuscita di odori o liquami. Infine, va ricordato che l'umido può anche essere gettato nel normale sacco per RSU.

4. Intende il Municipio sostenere maggiormente le persone anziane o invalide tramite raccolta a domicilio?

Si richiama innanzitutto quanto già detto in premessa (l'aumento dei servizi comporterebbe l'aumento delle tasse), nonché quanto esposto nella risposta alla domanda no. 3 inerente l'umido.

Va poi precisato che giusta l'art. 25 dell'OM, è possibile il ritiro a domicilio degli ingombranti, in casi di comprovate difficoltà che impediscono oggettivamente al richiedente di provvedere individualmente o tramite terzi al trasporto presso gli ecocentri (il richiedente ha diritto a un unico ritiro annuale).

Infine, si segnala che si sta studiando un progetto pilota all'interno della Divisione Spazi Urbani e della Divisione Socialità, grazie al quale si potranno aiutare le persone con difficoltà motorie (come anziani e disabili) nel compito dello smaltimento delle varie categorie di rifiuti. Tale progetto verrà presentato entro la fine dell'anno corrente.

5. *Intende il Municipio aumentare la vuotatura degli interrati, in modo particolare, quelli della carta? I cassoni strapieni e carta depositata fuori dei cassoni non sono un biglietto da visita per la Città di Lugano.*

Sempre con riferimento a quanto illustrato in premessa, si rivela quanto segue. Non esiste all'ora attuale alcuna problematica generalizzata relativa a contenitori interrati/seminterrati strapieni.

Per quanto attiene alla carta, si ricorda che l'OM prescrive che "il cartone va tagliato in pezzi di misura adeguata ed inserito nei contenitori appositi per la raccolta della carta e del cartone, oppure consegnato agli ecocentri" (art. 4 cpv. 6). Ora, corrisponde al vero che in alcuni casi, dei cittadini immettono grossi cartoni senza tagliarli come dovrebbero e gli stessi vanno ad intasare/ostruire il contenitore, il quale non può più offrire la sua massima capienza. Si tratta tuttavia di casi isolati.

Si ricorda ad ogni modo che l'art. 30 OM prevede che "Le infrazioni alle norme della presente Ordinanza sono punibili con la multa fino a fr. 10'000.-" e che tra queste infrazioni vi sono segnatamente:

- l'esposizione di rifiuti di qualsiasi genere lungo le strade o sul suolo pubblico o privato (art. 7 let. b. OM);
- il deposito di materiale fuori dai contenitori nei vari punti di raccolta nel caso in cui gli stessi siano colmi (in questi casi l'utente deve portare il materiale in altri punti di raccolta o trattenere il materiale e rinviarne la consegna) (art. 7 let. d. OM).

La Divisione Spazi Urbani effettua comunque un monitoraggio costante del grado di riempimento di tutti i contenitori. Se dovesse risultare necessario, la Divisione non esiterà a potenziare i giri di raccolta.

6. *Come valuta la carenza di rotoli di sacchi da 35 litri in molti supermercati, lacuna che ha ulteriormente funestato l'inizio della tassa sul sacco, suscitando ulteriormente malcontento tra i cittadini?*

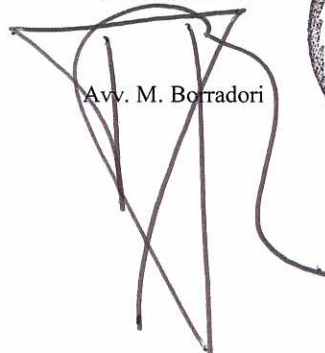
L'allarme della carenza di sacchi da 35 litri è rientrato nel giro di una quindicina di giorni. In effetti, i negozi si sono ritrovati con delle scorte insufficienti siccome c'è stata una "corsa ai sacchi all'ultimo minuto" e molte persone ne hanno comprati più del necessario. Più precisamente, nelle prime due settimane di gennaio, è stato venduto l'equivalente di 1/3 del fabbisogno annuale stimato per l'intera popolazione. Di conseguenza, la distribuzione dei sacchi sul territorio non è stata omogenea e vi sono state puntuali segnalazioni di scarsità. In altre parole, nello stesso momento, alcuni cittadini hanno fatto delle scorte - non giustificate - di sacchi.

Si ricorda infine che, nelle prime settimane, non sono state emesse delle contravvenzioni, ma si è proceduto unicamente alla sensibilizzazione e all'informazione dell'utenza.

Ci è gradita l'occasione per porgerLe, Onorevole Signora Ortelli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:


Avv. M. Borradori

Il Segretario:




E. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Affari Giuridici
- . Divisione Finanze
- . Divisione Spazi Urbani